

**Lo scioglimento dell'Amministrazione Comunale di TROPEA, deciso nell'ambito della convocazione N\* 125 del 10 agosto 2016 del Consiglio dei Ministri ha provocato reazioni di sconcerto, sconforto e rabbia. C'è chi ha sottolineato la coincidenza dell'analogo provvedimento per il Comune di Corleone per criticare l'accostamento dei due atti.**

**Purtroppo si è trattato di una semplice "sfortunata" circostanza essendo stata, l'Amministrazione di Corleone, commissariata dal gennaio 2016.**

**Una decisione presa dopo sette mesi dall'inizio del commissariamento contro i dieci impiegati per il Comune di Tropea. D'altronde nella stessa seduta si è deciso per la proroga dello scioglimento dei comuni di Bovalino (Reggio Calabria) e Arzano (Napoli). Senza voler sminuire e sottovalutare il danno all'immagine della comunità tropeana ..... sempre di uno scioglimento per infiltrazioni mafiose stiamo parlando. Abbinamento o meno con Corleone o con Salerno (è un puro esempio) la sostanza è quella.**

**Oltre alla reazione del sindaco Rodolico registrata nell'articolo del Quotidiano del Sud del 12 agosto a firma Vittoria Saccà, con riferimento a dichiarazioni di Dalila Nesci e Luigi De Nardo, altre sono state le reazioni e le dichiarazioni sull'evento, che riportiamo sinteticamente.**



Calabria | 11

**TROPEA** Le parole dell'ex sindaco dopo lo scioglimento del Comune per infiltrazioni

**«La mafia l'abbiamo combattuta»**

*Rodolico pronto al ricorso al Tar: «Dimostrerò l'estraneità dell'amministrazione»*

di VITTORIA SACCA

TROPEA - «Io sono tranquillo. Ora sono curioso di vedere cosa c'è scritto nelle carte. Perché, dalla disamina che ho effettuato sui documenti prodotti nel tempo della mia amministrazione, per me tutto è regolare. Ovviamente non aspetta potrà leggere le motivazioni, dovrà tutelare non solo i consiglieri, ma tutta la città (ricorso al Tar). È un mio dovere dimostrare l'onestà dell'amministrazione alle infiltrazioni mafiose di cui viene accusata».



Un sindaco di Tropea Giuseppe Rodolico

aver colto quel tipo di consiglio.

«No - afferma Rodolico - non mi sono sentito affatto. Io non ho scheletri negli armadi. Sono andato fino in fondo rispettando il mandato dei cittadini. Anche perché - aggiunge - non si scappa quando si affrontano per risolvere. Lo stesso primo cittadino ha annunciato che presenterà ricorso al Tar contro il decreto del Governo. «Incomprendibile» - ha chiesto l'ex primo cittadino - una

brutta pagina per la storia della mia città la cui immagine è stata lesa da una decisione incomprensibile».

«Lo scioglimento del Consiglio comunale di Tropea a seguito degli accertamenti della commissione d'acconto conferma che il territorio vibonese è infestato sotto la morsa di poteri fuori legge. Lo abbiamo sempre detto e con le forze sane abbiamo combattuto la cultura e l'ignavia della mafia. Nella nostra terra la democrazia è

lo sviluppo civile sono impediti sistematicamente».

Lo ha affermato in una nota la deputata del Movimento 5 stelle Dalia Nesci, che ha aggiunto: «Tropea deve ora ripartire dalla legalità, per cui occorre una forte presa di coscienza della comunità locale. Non è più possibile subire, rimanere bloccati, compressi, asserviti».

Infine, si registra l'intervento del segretario provinciale della Cgil Luigi De Nardo: «Dopo la risposta indagativa "Costa pulita" che ha aperto la stagione estiva, da Brindisi a Pizzo passando per Vibo Marina, con una delle iniziative più rassicuranti nella commissione tra criminalità organizzata e politica, si chiede il rispetto estivo con il decreto di scioglimento dell'amministrazione comunale di Tropea». Insomma, un brutto colpo per la capitale del turismo, nota al ricordo come la "Perla del Tirreno».

GIUSEPPE RODOLICO

**Per Rodolico non c'è alcuna infiltrazione né condizionamento, la disamina dei documenti prodotti durante permanenza della Commissione lo tranquillizza. suo dovere è difendere il buon nome della città e dei suoi consiglieri. Lui non ha problemi ... non ha scheletri nell'armadio, "la mafia l'abbiamo combattuta"**

**Sia la Nesci che il Segretario CGIL De Nardo sulla situazione generale di Tropea e del territorio circostante la pensano in ben altro modo: il territorio del Vibonese è diffusamente sotto la morsa di poteri fuori legge. La democrazia e lo sviluppo civile sono impediti sistematicamente. Tropea deve ora ripartire, occorre una forte presa di coscienza della comunità... non è più possibile subire, rimanere bloccati, compressi asserviti.**

**NON COMMENTIAMO..... ed evitiamo anche di accennare al "GRATTERIPENSERO" sulle nostre realtà locali.**



## ■ TROPEA Il commento di Sandro D'Agostino «Decisione incomprensibile»

**“Norma dal sapore inquisitorio, dai confini labili”**

**SCIOGLIMENTO PUNTO PUNTO**

**Ho incassato la notizia come un violentissimo pugno allo stomaco**



## Romano: “ Mi sento mortificato”

Stanzetta, Roma 12 agosto 2014 | [L'Espresso](#) | [L'Espresso](#) | [L'Espresso](#) | [L'Espresso](#)

**Un triste epilogo di una ferita non rimarginabile**

**SCIOGLIMENTO PUNTO PUNTO**

**Obbligo morale di chiedere scusa ai cittadini tropeani per averne deturpato la sua immagine**



**LEGALITÀ E CORAGGIO SONO PIÙ FORTI DELLA PAURA CHE IL SISTEMA HA IMPOSTO**  
**“Nella nostra terra la democrazia e lo sviluppo civile sono impediti sistematicamente”**

**Comune di Tropea sciolto per mafia. Nesci:**

**«Territorio nella morsa di poteri fuorilegge»** 12 AGOSTO 2014 09:12

**All'indomani della decisione del Consiglio di ministri la parlamentare pentastellata fa appello alle forze sane della comunità**